

CULTURA & SPETTACOLI

E-MAIL spettacoli.fe@lanuovaferrara.it

Musica

Jovanotti e il collettivo Liberation Project Unità d'intenti contro muri e oppressione

Live speciali aprono il Jovabeach a Rimini e Castelvoturno
Ideatore il ferrarese Chiorboli: «Suonare con lui è un onore»

«Invitiamo tutti i ragazzi ad unirsi a noi, con Jovanotti, in spiaggia a Rimini ed a Castel Volturno, per festeggiare insieme contro ogni razzismo, muro od oppressione». Sono queste le parole scelte dall'ambasciatore sudafricano Shirish Soni per presentare i due appuntamenti speciali con gli artisti di "The Liberation Project".

IL COLLETTIVO

The Liberation Project nasce su iniziativa di Dan Chiorboli, musicista e produttore nato a Ferrara, ma cresciuto in Sudafrica, durante l'era dell'Apartheid. È un collettivo di musicisti che si fa araldo di libertà ed uguaglianza. L'obiettivo è diffondere pace e armonia tra i popoli attraverso la musica, che affonda le proprie radici nei canti di liberazione italiani, sudafricani e cubani. «Sono nato a Ferrara, in via Carlo Mayr e ho lasciato l'Italia - dice Chiorboli - a sei anni per trasferirmi in Sudafrica, durante gli anni dell'Apartheid. Quando sono tornato, ho voluto leggere della storia dei partigiani italiani e della loro resistenza. È nata l'idea di unire canzoni di liberazione sudafricane e italiane in un unico progetto. Ne ho parlato con

Roberto Formignani, presidente della Scuola di musica moderna di Ferrara e lui ha subito pensato che fosse una grande idea. Da qui è nata la voglia di realizzare un disco».

Idea vincente, che in breve tempo ha suscitato l'interesse di importanti musicisti, tra i quali citiamo il compositore Neill Solomon.

I CONCERTI

L'iniziativa, in programma da martedì al 24 luglio, por-

Apartheid in Sudafrica e Resistenza in Italia legate nel triplo disco con grandi firme

terà in piazze, arene e lungomari ritmi up-tempo e sincopati, afro, caraibici e partigiani. Come sottolinea l'ambasciatore «ci saranno due concerti particolari, il 10 luglio a Rimini e il 13 luglio a Castelvoturno (Ce). Queste serate saranno entrambe parte dei beach parties di Jovanotti: ci aspettiamo tanto divertimento, una grande festa e per questo chiediamo a tutti i giovani di unirsi a noi».

Durante i concerti sarà

possibile ascoltare le canzoni di libertà pubblicate ad ottobre a Johannesburg nel triplo disco "Songs that made us free": trentasette brani, 142 artisti da 18 Paesi differenti e collaborazioni di primissimo piano: da Phil Manzanera, chitarrista dei Roxy Music e co-produttore dei Pink Floyd, fino a Juan De Marcos, icona del collettivo urbano Buena Vista Social Club.

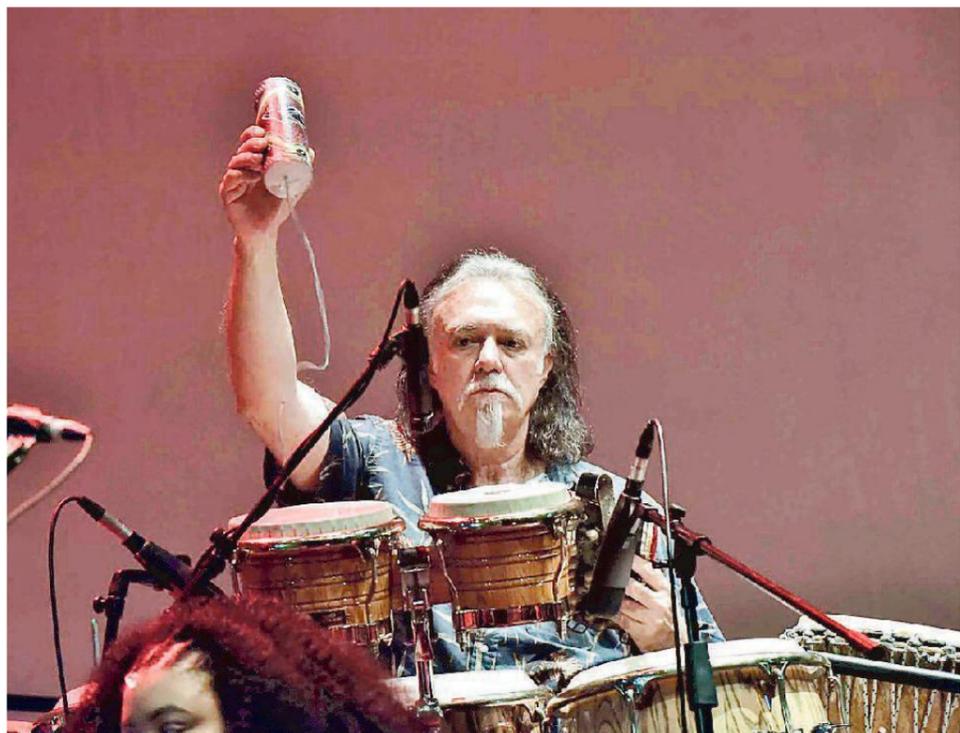
«Con questi concerti - sottolinea Soni - festeggeremo luglio, mese da sempre dedicato a Mandela e al 25° anniversario della fine del regime di apartheid e dell'avvento della democrazia».

Dan Chiorboli ci racconta, invece, che «Alessandro Ceccherini di Bpm concerti ha parlato a Jovanotti del nostro progetto, lui ha ascoltato il disco e ha voluto assolutamente invitarci a suonare con lui. Noi abbiamo accettato subito, suonare al Jovabeach sarà un grande onore. Conosco la sua musica, è bellissima».

The Liberation Project aprirà il concerto di Jovanotti con il proprio set in entrambe le date, sia mercoledì a Rimini che a Castelvoturno sabato sera. —

Alex Villani

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PROTAGONISTI

Fra le star sul palco il cubano De Marcos

In alto il musicista ferrarese Dan Chiorboli ideatore del progetto che ha trovato l'appoggio di Jovanotti (a lato). Fra i musicisti sul palco Juan De Marcos del Buena Vista Social Club (sotto),



Martedì sera Factory Grisù si illuminerà di ritmi esotici e canti di libertà
Sul palco l'ex Roxy music con artisti internazionali e l'attivista africano

Il nipote di Mandela e Manzanera La solidarietà chiama Ferrara

L'EVENTO

In occasione della Giornata Internazionale delle Cooperative, Legacoop Estense organizza, martedì alle 21.30, il concerto di The Liberation Project al Consorzio Factory Grisù (via Polidrelli 21, Ferrara). Ospite

speciale della serata sarà Ndileka Mandela, infermiera e attivista sociale per i diritti umani, nipote dello storico presidente ed attivista politico sudafricano Nelson Mandela.

«Un progetto - afferma il presidente di Legacoop Estense, Andrea Benini - capace di trasmettere quei valo-

ri di giustizia sociale, inclusione e convivenza civile che le cooperative di tutto il mondo promuovono quotidianamente. Abbiamo il piacere di avere nostra ospite a Ferrara Ndileka Mandela, che riconosce il valore del progetto per il suo messaggio di speranza, riconciliazione e difesa dei diritti umani. Un gra-

zie alle tante cooperative ferraresi che sostengono l'evento, regalando alla città un'iniziativa di grande spessore culturale e sociale».

CHE NOMI

Il concerto sarà ad ingresso gratuito e sul palco si esibiranno, per il piacere del pubblico, musicisti internazionali di grande spessore: alla core band composta da artisti sudafricani e dal ferrarese Dan Chiorboli si uniranno infatti Phil Manzanera (chitarrista dei Roxy Music e co-produttore dei Pink Floyd), N'Faly Kouyate (Afro-Celt Sound System e Peter Gabriel), Stefano "Cisco" Belotti degli intramontabili Modena City Ramblers e il ferrarese Roberto Formignani (The



Manzanera con David Gilmour

Bluesman e presidente della Scuola di musica moderna di Ferrara), per un ricco live che prevede musicalità atipiche, una fusione di musica rock e world dai ritmi sudafricani, italiani e cubani.

Quella di martedì sarà la primissima tappa del tour europeo "Friendship and Solidarity", promosso da Bpm concerti con il patrocinio delle ambasciate di Cuba e del Sudafrica. Nei giorni precedenti e successivi al concerto, verranno organizzate diverse iniziative con la partecipazione degli artisti del collettivo e di Ndileka Mandela, le quali arricchiranno ancora di più il già denso calendario della Giornata internazionale delle cooperative. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI